

XXVII Congresso Nazionale dell'Associazione degli Italianisti

Palermo, 12-14 settembre 2024

Rotte mediterranee. Migrazioni e ibridazioni nella Letteratura italiana

Call for papers per il panel

18. VIAGGI, ROTTE E IMMAGINARI NELLE SCRITTURE DEL SEICENTO

Proponente:

Lucinda Spera ciss@unistrasi.it; [Gruppo di Ricerca ADI "Seicento"](#)

Terminata la fase delle nuove scoperte geografiche, il XVII secolo, con il miglioramento dei collegamenti e l'intensificarsi degli scambi marittimi, vide un incremento degli spostamenti in Europa e nel Mediterraneo. I nuovi contesti culturali e l'ampliamento dei panorami geografici furono oggetto di attenzione all'interno di generi letterari e tipologie diverse di scrittura i cui contenuti sono variamente riconducibili all'odeporica e dalle quali è possibile ricavare riflessioni che paragonano le realtà in patria con quelle "altre". È il caso, ad esempio, delle relazioni dei residenti esteri che in alcuni casi accompagnavano i dispacci diplomatici, degli scambi epistolari, delle narrazioni di viaggio, spesso legate ad esigenze mercantili: tra queste ultime, la *Relazione d'un viaggio fatto da Venezia a Costantinopoli* (1616) di Carlo Ranzo e i *Viaggi* (1650-1658) di Pietro Della Valle, da cui emerge una minuziosa comparazione geografica, climatica e paesaggistica tra Napoli e Costantinopoli. Anche le relazioni dei missionari, al di là degli obiettivi religiosi, manifestano un forte interesse per le culture da condurre verso il cattolicesimo, come la *Relazione della Colchide, oggi detta Mengrellia* (1652) di Arcangelo Lambertini. Il contatto con altre culture e con nuovi paesaggi modificò anche l'immaginario collettivo seicentesco con esiti importanti anche nella letteratura di intrattenimento: l'espedito del viaggio – utilizzato anche nella sua accezione metaforica – e il ricorso a scenari orientaleggianti per suscitare meraviglia nel pubblico vengono largamente impiegati nella tragedia, nella commedia, nella novella – si pensi alle *Cento novelle amoroze dei Signori Accademici Incogniti* (1651) e ad alcuni racconti dell'*Arcadia in Brenta* (1667 e 1674) di Giovanni Sagredo – e, in particolare, nel neo-nato romanzo che, per attrarre i lettori, fa uso nelle trame di ambientazioni esotiche miscelando talvolta elementi realistici a elementi d'invenzione. A fronte di un panorama così vasto, si propongono dunque alcune tra le numerose, possibili linee d'indagine delle relazioni:

- narrazioni di viaggio nelle quali vengono rappresentate le varie culture del Mediterraneo;
- scambi epistolari e scritture diplomatiche;

- il tema del viaggio nella poesia del Seicento;
- il tema del viaggio nella produzione in prosa del Seicento.

Verranno prese in considerazione anche proposte che non rientrano nelle linee sopra indicate, purché coerenti con il tema proposto dal panel.

Adesione al panel:

Ogni proposta di comunicazione dovrà includere:

- nome e cognome dell'autore/autrice;
- istituzione di affiliazione;
- titolo della proposta;
- chiara indicazione del panel al quale si partecipa;
- un abstract della proposta non superiore a 1000 caratteri (spazi inclusi);
- una breve nota biografica di massimo 500 caratteri (spazi inclusi).

Le proposte dovranno essere inviate all'indirizzo della proponente ciss@unistrasi.it e, in copia, all'indirizzo della segreteria organizzativa del Congresso, congressoadi2024@gmail.com, entro il **19 maggio 2024**.